

rato, ha però anche ammesso parlamentare Aldo Pacificello, ziosi pendenti, quello più ta finanziamenti, anche comuni

**CAMPOBASSO.** Troppi fondi originariamente previsti nei bilanci della Regione, già impegnati ed in attesa di liquidazione, stanno andando in perenzione, ossia in cancellazione dalle scritture contabili, con rischio di danni enormi per le aziende creditrici della pubblica amministrazione.

Lo denuncia l'associazione delle piccole e medie imprese

## L'associazione scrive a Palazzo Vitale: colpo di grazia per le imprese **Debiti della Pa, la denuncia dell'Api** **“Troppi fondi a rischio cancellazione”**

Api Molise, che ha inoltrato una nota al presidente della giunta regionale Frattura ed alla direzione dell'Area Prima,

nella quale esprime apprensione e timore in quanto la cancellazione dal bilancio di una

serie di fondi sia inerenti i lavori pubblici, sia le forniture ed servizi, assesterà il colpo di

grazia alle aziende creditrici della Pa, già vestate dalla grave recessione ed esposte al rischio di non vedere più soddisfatto il proprio credito.

“Siamo molto preoccupati” - spiega la presidente dell'Api Matilde Iosue - perché anche se



venisse effettuata la reinscrizione ed il reimpegno di spesa delle inerenti somme in bilancio, si verificherebbero comunque ritardi ulteriori che si accumulerebbero a quelli ordinari; ma le aziende oggi non possono né tollerare e neppure sopportare tali ritardi a pena di sopravvivenza”.

Nella nota l'Api ha chiesto di porre rimedio alla situazione, provvedendo a rettificare le norme contenute nelle precedenti leggi finanziarie allo scopo di adeguare i termini di conservazione delle somme in bilancio alla maggiore lunghezza dei tempi di pagamento.

## **Edilizia, l'Acem chiede di inserire** **il conto dedicato in Finanziaria** **“O attueremo proteste eclatanti”**

**CAMPOBASSO.** Il comparto dell'edilizia, con particolare riguardo agli esecutori di opere pubbliche, è stanco di finanziare gli altri settori e le imprese sono stanche di essere pagate solo tre mesi all'anno (da marzo a maggio) e con ritardi che si sono fatti insopportabili.

L'allarme dell'Acem in una lettera che l'associazione ha inviato al governatore Frattura, all'assessore ai Lavori pubblici Nagni, al presidente del Consiglio regionale Niro e al servizio Risorse finanziarie, Bilancio e Ragioneria generale della Regione. Nella nota anche la proposta di una norma istitutiva di un conto dedicato, inamovibile ed impignorabile per i finanziamenti relativi ai lavori pubblici. L'Acem ne chiede ufficialmente l'approvazione in seno alla legge finanziaria 2015 della Regione, che è in fase di elaborazione.

Secondo l'associazione dei costruttori presieduta da Corrado Di Niro, che l'ha proposto senza esito anche in passato, il conto dedicato è l'unica garanzia per essere certi che le risorse

destinate alle opere pubbliche non siano utilizzate dalla Regione per finanziare altri settori e dagli enti locali per fronteggiare le esigenze del momento o le deficienze di cassa, costringendo così le imprese ad aspettare anni ed anni e con il rischio di perenzione dei fondi non spesi, come accaduto a varie aziende associate. Per questo “se fino ad oggi” - sottolinea Di Niro - abbiamo tollerato che i soldi spettanti alle imprese fossero utilizzati per gli altri settori, ora non siamo più disposti e vogliamo l'istituzione di un conto dedicato sia a livello regionale, sia presso gli enti locali appaltanti; che non deve essere utilizzato per altre finalità ed abbiamo presentato un articolo da inserire nella finanziaria”.

L'associazione avverte che se anche quest'anno la proposta del conto dedicato non sarà approvata, saranno avviate iniziative eclatanti per tutelare le imprese molisane, le uniche che possono rianimare l'economia locale.